



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21/07/2005

Presiede: Il Sindaco - Giuseppe Pericu
Assiste: Il Segretario Generale - Alfredo Gracili

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Giuseppe Pericu	Sindaco	P
2	Alberto Ghio	V. Sindaco	P
3	Luca Borzani	Assessore	A
4	Anna Castellano	Assessore	P
5	Luca Dallorto	Assessore	P
6	Giovanni Facco	Assessore	P
7	Bruno Gabrielli	Assessore	P
8	Giorgio Guerello	Assessore	P
9	Luigi Liccardo	Assessore	P
10	Mario Margini	Assessore	P
11	Arcangelo Merella	Assessore	P
12	Roberta Morgano	Assessore	P
13	Andrea Sassano	Assessore	A
14	Valter Seggi	Assessore	A
15	Gianfranco Tiezzi	Assessore	P
16	Paolo Veardo	Assessore	P

00675/2005 APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DA ONDATE DI CALORE CON EFFETTI SULLA SALUTE".

Su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile, Arcangelo Merella di concerto con l'Assessore alla Città Solidale Paolo Veardo;

PREMESSO che la Legge 24.12.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" all'art. 5, comma 3, individua il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile;

VISTO l'art. 108 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n.112 che attribuisce ai Comuni, tra l'altro, le funzioni relative alla predisposizione dei Piani Comunali di Emergenza;

VISTA altresì la Legge Regionale 17 febbraio 2000, n. 9, attuativa del Decreto Legislativo sopra richiamato in materia di "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di Protezione Civile ed Antincendio" che all'art. 6, comma 1 - punto c) indica, tra le funzioni dei Comuni, la predisposizione e l'aggiornamento di Piani Comunali di Emergenza;

VISTE le "Linee Guida per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile" realizzate dalla Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3 p.to 2 comma d) della Legge Regionale 17 febbraio 2000, n.9, che forniscono orientamenti ed indirizzi per la realizzazione dei Piani di Emergenza Comunali;

RICHIAMATI i contenuti dell'Ordinanza Sindacale n. 235 del 20 aprile 1998, costitutiva del Comitato Comunale di Protezione Civile e sue successive integrazioni;

PRESO ATTO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 8 ottobre 2001 è stato approvato il "Piano Comunale di Emergenza e del primo Schema Operativo stralcio relativo alla Gestione delle Emergenze Meteo - Idrologiche e con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 15 luglio 2003 è stato approvato il Piano Comunale di Emergenza "Approvazione dello Schema Operativo per la gestione delle Emergenze di varia tipologia";

CONSIDERATO che con DGC n 590/2005 è stato approvato il Progetto "Programma Estate Anziani 2005" in collaborazione con l'ASL 3 Genovese, per contrastare le emergenze determinate da eventi climatici che possono pregiudicare le condizioni di salute e di sicurezza della popolazione anziana;

CONSIDERATO quindi opportuno elaborare lo Schema Operativo per la Specifica Tipologia, che si allega alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, per "la Gestione dell'Emergenza derivante da ondate di calore con effetti sulla salute", in ragione dei gravi rischi per la popolazione con particolare riguardo agli anziani e a soggetti con specifiche patologie e/o in situazioni di particolare disagio sociale;

SENTITO il Signor Assessore alla Protezione Civile che, vista l'urgenza dei tempi di approvazione dello Schema Operativo stesso ed i contatti già attuati con le Direzioni comunali interessate, ha ritenuto di non sottoporlo all'esame preventivo del Comitato Comunale di Protezione Civile;

VERIFICATO che la presente deliberazione, non comportando assunzioni di spese o introiti a carico del bilancio comunale, né riscontri contabili, non necessita del parere di regolarità contabile, né dell'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 49 del Decreto L.gs. n. 267/2000;

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente competente nonché il parere di legittimità

espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

D E L I B E R A

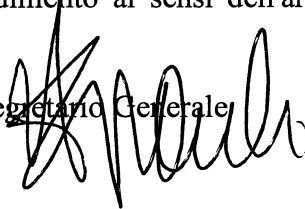
1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo “Schema Operativo per la Gestione dell’Emergenza derivante da ondate di calore con effetti sulla salute”, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Il Segretario Generale



La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 05/08/2005 ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 16/08/2005

Comune di Genova
Assessorato alla Protezione Civile
Direzione Polizia Municipale
Protezione Civile – Funzioni Speciali
Sezione Protezione Civile – Pubblica Incolumità

Piano Comunale di Emergenza

**Schema Operativo per la Gestione
dell’Emergenza derivante da
ondate di calore con
effetti sulla salute**

Direzione Polizia Municipale - Protezione Civile – Funzioni Speciali

Direttore **Dott. Gianfranco Delponte**

Sezione Protezione Civile e Pubblica Incolumita'

Dirigente Responsabile	Dott. Geol. Enrico Vincenzi
Istruttore Tecnico	Dott. Geol. M. Gabriella Fontanesi
Funz. Tecnico T.P.O.	Dott. Geol. Andrea Rimassa

1.0 Premessa

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da alte temperature, al disopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Studi epidemiologici dimostrano come gli abitanti delle grandi aree urbane siano più esposti a condizioni meteorologiche a rischio, rispetto a coloro che vivono in ambiente sub-urbano o rurale, in particolare su anziani o persone soggette a particolari patologie complicanti il quadro clinico.

Durante l'estate 2003 si sono verificate ondate di calore eccezionali che hanno interessato prevalentemente le città del Nord Italia, con temperature massime apparenti registrate superiori ai valori medi stagionali ed associate ad elevati picchi di mortalità.

Nel 2004 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha attivato il progetto nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore "Attività di valutazione degli effetti del clima sulla salute e Sistema Nazionale di allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore".

Ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004, il Dipartimento di Epidemiologia A.S.L. RM/E della Regione Lazio, è stato identificato come centro di competenza nazionale del Dipartimento della Protezione Civile per la valutazione degli effetti degli eventi climatici sulla salute della popolazione.

Il progetto ha previsto lo sviluppo di sistemi di allarme in relazione agli effetti sulla salute delle ondate di calore oltre ad un sistema di rilevazione e monitoraggio della mortalità estiva.

I sistemi di allarme, nel corso del 2004, sono stati attivati nelle città di Bologna, Milano, Roma e Torino.

Genova come Brescia, Palermo e Firenze hanno usufruito del servizio solamente in via sperimentale.

Durante il periodo 1 giugno - 30 settembre 2004 l'Ufficio Anagrafe del Comune (Decessi) ha trasmesso giornalmente al Centro Nazionale di Competenza (CCN) i dati delle denunce di decesso relative alla popolazione residente e presente nel Comune.

Il progetto nazionale di cui sopra, sulla base delle previsioni meteorologiche, associate ai dati statistici di mortalità, permette di elaborare previsioni delle condizioni a rischio per la salute.

Le città monitorate sono quindi informate delle condizioni a rischio per mezzo dell'emissione di bollettini quotidiani di previsione a 72 ore, esclusa la domenica, che vengono inviati al Centro di Riferimento Locale, nel corso della mattinata.

Il servizio è disponibile dal 2005 per le città di: Torino, Milano, Bologna, Roma, Brescia, **Genova** e Palermo, mentre si sta sperimentando l'estensione del sistema ad altre realtà territoriali.

Il presente schema operativo, finalizzato alla gestione in sede locale dell'emergenza derivante da ondate di calore con effetti sulla salute, è parte integrante del Piano di Emergenza Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 dell' 8 ottobre 2001 e successive integrazioni.

La tipologia di emergenza presa in esame è quella conseguente al verificarsi di ondate di calore che comportano l'aumento di eventi sanitari e dell'eventuale eccesso di mortalità ad esse associate sul territorio comunale.

Con Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 576 del 31.05.2005 "Programma Estate Anziani 2005" è stata prevista la prosecuzione anche per l'anno 2005 del programma già avviato con Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 376/2004 a tutela della salute.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 30.06.2005 è stato approvato il progetto socio-sanitario "Programma estate anziani 2005 in collaborazione con l'ASL. 3 Genovese", che prevede, nell'ambito del territorio comunale, una serie di interventi volti alla mitigazione degli effetti dannosi che le ondate di calore procurano alla salute.

Il presente Piano pertanto supporta il programma di cui sopra, nell'ambito della informazione e comunicazione alla cittadinanza, e disciplina con l'attività del Comitato di Protezione Civile, la gestione delle fasi di emergenza.

2.0 Le Procedure del sistema di allarme nazionale

In questo capitolo vengono descritte le modalità operative per l'attivazione dei sistemi di allarme.

Il **Sistema Nazionale di Allarme** è attivato con provvedimento specifico di norma nel periodo **1 giugno - 31 agosto**, e prevede **quattro livelli di rischio crescente**:

- **Livello 0** – nessun rischio
- **Livello 1** – rischio basso previsto per le successive 24 - 72 ore.

Un livello 1 viene definito in base alle seguenti condizioni:

- a. Se è il primo giorno di rischio
- b. Se il sistema prevede masse d'aria "borderline" con incremento di eventi sanitari del 10-25%

- **Livello 2** – rischio elevato previsto per le successive 24 - 48 ore e previsione di eccesso di eventi sanitari

Un livello 2 viene definito in base alle seguenti condizioni:

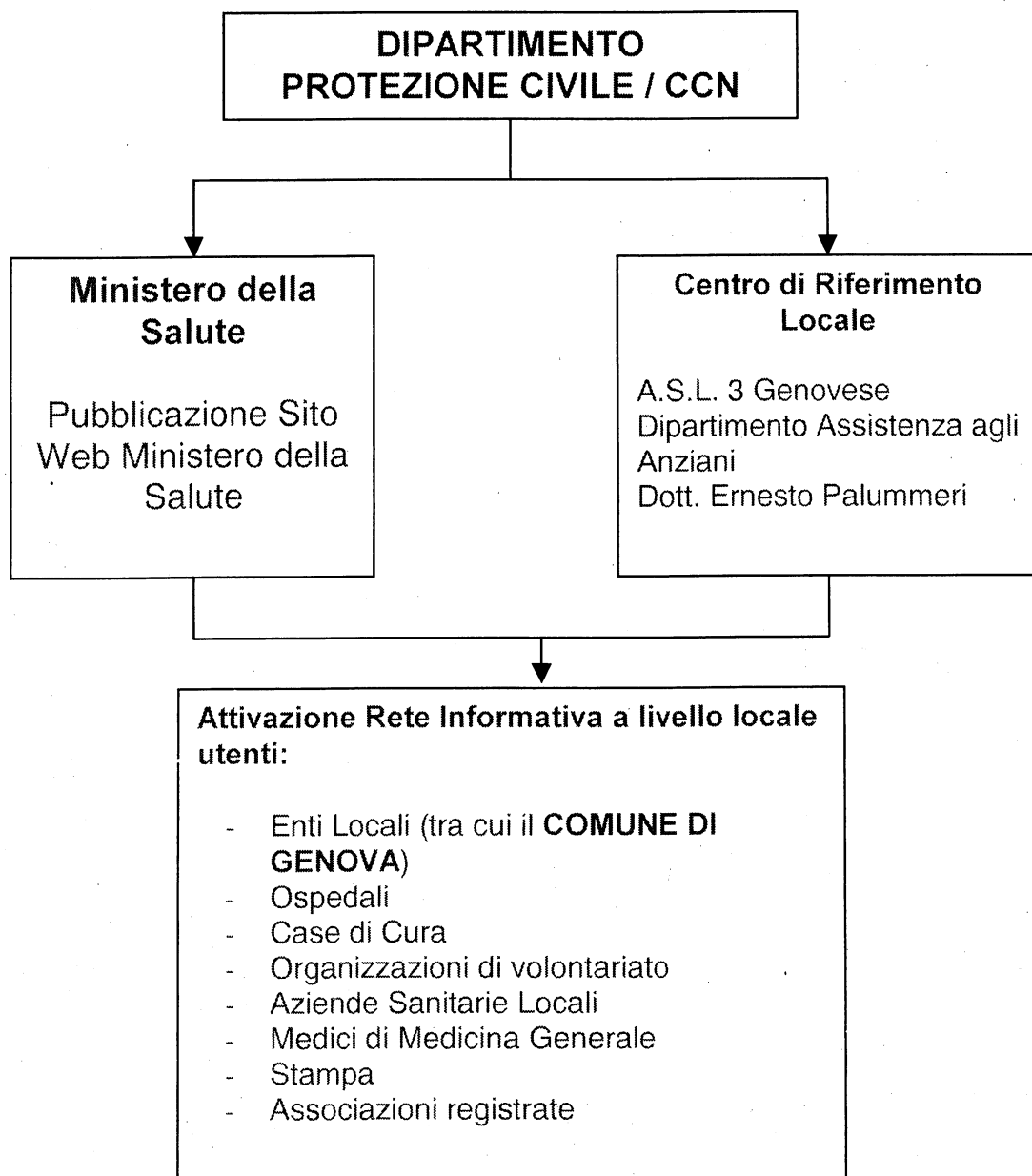
- Masse d'aria oppressive (MT,DT)
- Masse d'aria "borderline" e/o incremento di eventi sanitari maggiori del 25%

- **Livello 3** – condizioni di rischio elevato (livello 2) persistenti per tre o più giorni consecutivi per le successive 24 – 48 ore

Le masse d'aria "oppressive" (tropicale umido + e Tropicale secco) sono quelle che dall'analisi delle serie storiche di mortalità e variabili meteorologiche risultano associate ad un eccesso di eventi sanitari.

Le masse d'aria "borderline" sono masse d'aria che possono dare un eccesso di eventi sanitari se successive a masse d'aria "oppressive" o in presenza di temperature elevate.

Il Bollettino viene diramato secondo lo schema seguente:



Durante lo stato di attivazione del Sistema Nazionale di Allarme le attività dei Civici Distretti Sociali, degli Operatori Sociali e delle altre Strutture comunali, sono quelle previste nel "Programma Estate Anziani 2005", allegato in copia, realizzato in collaborazione con l'ASL 3 Genovese, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 30 giugno 2005 e attivato secondo la convenzione approvata con deliberazione della Giunta della Regione Liguria n. 576 del 31.05.2005. Le attività previste potranno subire variazioni solo a seguito di successivi provvedimenti che modifichino quelli citati.

3.0 Procedure Specifiche per l'Emergenza ondate di calore con effetti sulla salute a livello locale di competenza della Direzione Polizia Municipale Protezione Civile, Funzioni Speciali.

Il **Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.)**, della Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali, è la struttura comunale presidiata h. 24 in grado di ricevere il bollettino per la Città di Genova direttamente dal Centro di Riferimento Locale (via fax) e costituisce valido ed indispensabile riferimento, sia per l'acquisizione delle notizie che per il coordinamento degli interventi conseguenti.

- **In caso di stato di Livello 0**

Nessuna attività specifica

- **In caso di stato di livello 1**

il **C.O.A.**, ricevuto il messaggio di stato di **livello 1** per il giorno seguente, compone, sui pannelli luminosi a messaggio variabile, i testi come di seguito indicati:

L	I	M	I	T	A	R	E		U	S	C	I	T	E
D	A		C	A	S	A		D	A	L	L	E		
O	R	E		1	1		A		O	R	E		1	8

A	S	S	U	M	E	R	E							
L	I	Q	U	I	D	I		C	O	N				
R	E	G	O	L	A	R	I	T	A					

E	V	I	T	A	R	E		B	E	V	A	N	D	E
A	L	C	O	L	I	C	H	E						
G	A	S	S	A	T	E	-	G	E	L	A	T	E	

F	A	R	E		P	A	S	T	I					
L	E	G	G	E	R	I		E	V	I	T	A	R	E
C	I	B	I		C	O	N	D	I	T	I			

I messaggi, redatti su indicazione del Responsabile del Progetto Dott. E. Palummeri dell'Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani, potranno ciclare e/o variare per testo, in base all'evolvere delle situazioni e alle circostanze contingibili e/o urgenti e saranno mantenuti per l'intero periodo di Livello 2 e 3.

- **In caso di stato di Livello 2:**

Al ricevimento dello stato di **livello 2** il **C.O.A.**:

- Informa immediatamente il Sindaco o l'Assessore delegato;
- Attiva l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo;
- Informa la Dirigenza della Polizia Municipale, i funzionari distrettuali e/o il Funzionario di Polizia Municipale di turno;
- Nel caso in cui vengano raccolte segnalazioni o richieste di aiuto relative a persone anziane, debilitate, vulnerabili e/o a disagio a causa delle ondate di calore, a seguito di un tempestivo sopralluogo da parte della Polizia Municipale al fine di verificare la situazione, attiverà le misure a tutela dell'anziano, e tutte le misure che si renderanno necessarie, da parte dei soggetti deputati alla risoluzione delle criticità;
- Ricevuto il messaggio di stato di livello 2, compone, sui pannelli luminosi a messaggio variabile, i testi come di seguito indicati:

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
N	O	N		U	S	C	I	R	E		C	A	S	A
D	A		H	1	1		A		H	1	8			

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
B	E	R	E		A	C	Q	U	A		C	O	N	
R	E	G	O	L	A	R	I	T	A	'				

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
N	O		A	L	C	O	L	I	C	I		N	O	
G	A	S	S	A	T	E	-	G	E	L	A	T	I	

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
P	A	S	T	I		L	E	G	G	E	R	I		
N	O		C	I	B	I		C	O	N	D	I	T	I

I messaggi, redatti su indicazione del Responsabile del Progetto Dott. E. Palumneri dell'Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani, potranno ciclare e/o variare per testo, in base all'evolvere delle situazioni e alle circostanze contingibili e/o urgenti e saranno mantenuti per l'intero periodo di Livello 2 e 3.

- **In caso di stato di livello 3**

Lo stato di **livello 3**, "condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi", è per definizione sempre preceduto dallo stato di **livello 2**.

- L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, sentito il Sindaco o l'Assessore delegato, nel caso in cui sia previsto per il giorno seguente lo stato di livello 3, provvede telefonicamente o se possibile via fax, direttamente o se necessario

con la collaborazione del C.O.A., ad allertare i Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, comunicando contestualmente l'eventuale convocazione per il giorno successivo dello stesso, al fine di predisporre tempestive misure del caso.

Per la tipologia dell'Emergenza il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà composto come segue:

Membri della Giunta

- Sindaco con funzioni di presidente
- Assessore alla Protezione Civile con funzioni di Vice Presidente
- Assessore alla Città Solidale, Sanità
- Assessore ai Servizi Civici e Cimiteriali

Staff Tecnico

- Direttore Generale con funzioni di Coordinatore
 - Direttore Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali con funzioni di Vice Coordinatore
 - Direttore Divisioni Territoriali
 - Direttore Servizi alla Persona
 - Responsabile U.O. Comunicazione
 - Responsabile U.O. Servizi Civici
 - Responsabile Sezione Protezione Civile e Pubblica Incolumità
 - Responsabile del Dipartimento Assistenza Anziani dell'Azienda Sanitaria Genovese
 - Rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato
- o loro delegati.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il Comitato Comunale di Protezione Civile può essere convocato anche in composizione allargata con l'eventuale partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile si riunisce di norma nella Sala Emergenze del Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.) della Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali al 10° piano dell'edificio comunale di via di Francia, 1 (Matitone).

L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo:

- Dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive integrazioni e modifiche;
- Ha funzioni di supporto, durante l'emergenza e fino al termine della stessa, al Comitato Comunale di Protezione Civile e su indicazione dello stesso:
 1. attiva, in collaborazione con il Settore Politiche Sociali della Direzione Servizi alla Persona, i necessari contatti, con l'Ufficio Protezione Civile Regionale e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Genova per le indicazioni e/o gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione;



2. convoca se ritenuto necessario altri Enti per i quali non fosse stata prevista la partecipazione al Comitato e comunque in relazione alle necessità specifiche dell'evento;
3. aggiorna costantemente il Comitato Comunale di Protezione Civile sulla situazione fino al concludersi della fase di emergenza.

4.0 Rete dei servizi previsti dal Progetto Estate Anziani

Responsabili del Progetto

Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani

dott. Ernesto Palummeri
dott.sa Loredana Minetti

Comune di Genova – Settore Politiche Sociali

dott.sa Daniela Mortello
dott.sa Maria Luisa Torre

Flusso di informazioni

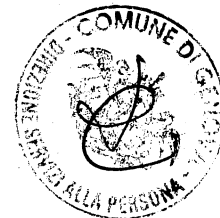
In orario d'ufficio, gli operatori del territorio danno comunicazione delle situazioni a rischio direttamente al Distretto Sociale di competenza così come gli Agenti di Polizia Municipale tramite il C.O.A.

Fuori dall'orario d'ufficio, tutti gli operatori sociali sul territorio avvertono il funzionario reperibile dei Distretti Sociali tramite il C.O.A.

Il punto di riferimento per la cittadinanza, per informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari e per l'attivazione di interventi di supporto, è il

numero verde 800995988
attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni compresi i festivi.

Al di fuori degli orari sopra indicati eventuali richieste di intervento che giungeranno da parte dei cittadini al **C.O.A. 010/5570** verranno indirizzate al reperibile dei Distretti Sociali.



ALLEGATO 1

Azienda Sanitaria Locale Genovese 3 – Dipartimento Assistenza Agli Anziani

Ernesto Palummeri tel. 3281503313 – 3290176016

Loredana Minetti tel. 3290176018

Comune di Genova – Settore Politiche Sociali

Maria Luisa Torre tel. 010 5577232 – 320433829

Daniela Mortello tel. 010 5577472 – 3355686566

Comune di Genova – Distretti Sociali

Centro Est 329 9077360

Centro Ovest 329 9077357

Bassa Valbisagno 329 9077359

Valbisagno 320 4348628

Valpolcevera 3299077356

Medio Ponente 329 9077355

Ponente 329 9077361

Medio Levante 329 9077354

Levante 329 9077358

Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.)

Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni speciali

0105570

Numero Verde 800995988



Programma estate anziani 2005

POTENZIAMENTO SERVIZI SUL TERRITORIO	
CUSTODI SOCIO ASSISTENZIALI	<p>1) Il soggetto gestore deve gestire il call center ed i custodi sociali. Il servizio di Call Center si interfaccia con il Soccorso Sociale gestito e coordinato dal Volontariato</p> <p>2) I custodi hanno come riferimento territoriale e supporto organizzativo le sedi dei Distretti Sociali. Per i custodi ciò potrebbe rappresentare un'ulteriore occasione di crescita professionale. Il coordinamento e il monitoraggio dei custodi resta in capo al gestore del Terzo Settore che mantiene rapporti costanti sia con la ASL che con i Distretti Sociali per rendere quindi più coerenti le azioni di tutti i soggetti in gioco.</p> <p>Le funzioni dei custodi dovranno essere prioritariamente quelle di monitoraggio e di interventi di servizi di prossimità¹ agli anziani del campione.</p> <p>Il gruppo di "coordinamento operativo" si riserva di valutare periodicamente il carico di lavoro dei "custodi sociali" destinandoli eventualmente all'assistenza di anziani al di fuori del campione sempre per le attività sopraindicate.</p>
CALL CENTER	<p>Il numero verde dedicato al progetto è 800995988 attivo tutti i giorni inclusi i festivi dalle ore 8 alle ore 20.</p> <p>E' il punto di riferimento per la cittadinanza per informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari e per l'attivazione di interventi di supporto agli anziani nel periodo estivo. Inoltre il numero verde ha la funzione di raccordo per il servizio di Custodi (anziani- custodi)</p>

¹ Attività svolta da operatori volontari costituita da un complesso di prestazioni che, in forma complementare e non alternativa alle prestazioni professionali retribuite, sono finalizzate al sostegno della persona e al sollievo del carico assistenziale dei familiari.

- Compagnia
- Sostegno affettivo/amicale
- Supporto alla gestione della vita quotidiana
- Spesa leggera
- Disbrigo piccole commissioni
- Sorveglianza
- Accompagnamenti (in auto, su mezzi pubblici, a piedi).



COMUNE DI GENOVA

COSTRUZIONE DEL CAMPIONE	<p>Sulla base dell'esperienza dello scorso anno si ritiene che il campione viene così individuato:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Riferito a tutta la città e non solo ad alcuni quartieri2. Composto da persone ultra 75enni segnalate dai MMG3. Caratteristiche delle persone segnalate:<ul style="list-style-type: none">- avere situazioni familiari problematiche (solitudine, coppia di anziani, famiglia inadeguata)- avere una o più delle seguenti patologie individuate come le principali cause di morte nell'estate 2003<ul style="list-style-type: none">• Malattie cardiovascolari• Alzheimer o altre demenze• Malattie polmonari/bronchiti• non autosufficienza
RUOLO DEI DISTRETTI SOCIALI	<p>I distretti sociali assumono un ruolo di informazione e sensibilizzazione del progetto e di potenziamento di azioni di tutela nei confronti degli anziani già seguiti.</p>
POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI A.D.	<p>Assegnazione ai Distretti di un budget di ore di assistenza domiciliare in convenzione "dedicate" all'emergenza estiva</p>
AUMENTO NUMERO DI OASI CLIMATIZZATE:	<p>Climatizzazione di ulteriori Centri Sociali .</p>
SERVIZIO DI "SOCCORSO SOCIALE"	<p>Potenziare il "soccorso sociale" consistente in interventi di domiciliarità leggera (spesa, consegna farmaci, accompagnamenti, ecc.) da attivare entro 24/48 ore dalla richiesta, svolto da associazioni di volontariato e di promozione sociale.</p>



COMUNE DI GENOVA

"OASI" CLIMATIZZATE

**CENTRI SOCIALI
CLIMATIZZATI**

1) controllo dell'impianto di climatizzazione, prima della rimessa in funzione, dei centri sociali di:

- Via Buffa
- Via Lagaccio
- Via Bobbio
- Vico Monachette
- S. M. della Costa

2) Contattare le Associazioni che gestiscono i Centri Sociali in convenzione con il Comune di Genova, chiedendo loro la massima collaborazione per garantire l'apertura dei Centri nel periodo estivo

3) individuare eventuali altri Centri Sociali climatizzati messi a disposizione da Associazioni (AUSER, altri da reperire e coinvolgere attraverso le Divisioni Territoriali)

**ALTRI LUOGHI
CLIMATIZZATI**

1) prendere contatti con la biblioteca Berio per la riproposizione dell'iniziativa "vieni in vacanza in biblioteca"

2) individuare altre biblioteche civiche climatizzate, disponibili ad attività di animazione/culturali per gli anziani durante i mesi estivi

3) individuare ulteriori luoghi di socializzazione in ambienti climatizzati (es. FNAC)

AREE VERDI

Mappatura delle aree verdi presenti in città e pubblicizzazione delle iniziative ricreative, culturali, di socializzazione programmate in tali aree nelle ore più fresche della giornata



COMUNE DI GENOVA

POTENZIAMENTO SERVIZI SUL TERRITORIO

VOLONTARIATO	<p>1) nuovo "appello" del Sindaco alle Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale per non allentare l'attenzione sugli anziani nel periodo estivo</p> <p>2) incontro e definizione delle modalità di collaborazione con i soggetti presenti su tutto il territorio cittadino: AUSER, CARITAS, S. Egidio, ANTEA, CAV.</p>
ASSEGNI AMICO	<p>Verificare disponibilità Fondazione Gaslini per assegnazione di ulteriori "assegni amico" utilizzabili per l'emergenza estiva in deroga ai normali criteri di erogazione</p>
REPERIBILITA' NOTTURNA/FESTIVA	<p>Coinvolgimento sia degli operatori sociali del Comune di Genova "reperibili", sia del COA della Polizia Municipale per verifica e attivazione di interventi urgenti attraverso le cooperative convenzionate per il servizio di AD</p>



COMUNE DI GENOVA

Regione Liguria

AZIENDA SANITARIA GENOVESE

COMMERCIO E ARTIGIANI

**CONSEGNA GRATUITA
SPESA A DOMICILIO E
INTERVENTI DI
ARTIGIANI A TARIFFE
PREDEFINITE**

- 1) Di concerto con il servizio Commercio del Comune di Genova, sottoscrizione di un verbale di accordo con le Associazioni di categoria che aderiranno all'iniziativa "consegna spesa a domicilio gratuita per gli anziani" (nei mesi giugno/luglio/agosto) e con le associazioni degli artigiani che garantiranno interventi domiciliari tempestivi e tariffe predefinite.
- 2) pubblicizzazione dell'iniziativa e informazione relativa ai periodi di chiusura per ferie degli esercizi commerciali e delle imprese artigiane

SOGGIORNI ESTIVI DI VACANZA

Pubblicizzare i soggiorni estivi organizzati dal Comune di Genova, della durata di due settimane, gratuiti (presso presidio di Crocefieschi) o a pagamento (in località montane, marine e termali) e i soggiorni brevi nell'entroterra ligure;

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

**VIGILANZA
STRAORDINARIA**

Analogamente all'attività dello scorso anno, in collaborazione con il Dipartimento Anziani ASL 3 e l'Ufficio LR 20/1999, intensificare la vigilanza sulle strutture residenziali per anziani "a rischio".

**RICHIESTA DI
COLLABORAZIONE**

Incontro con i Responsabili delle strutture residenziali e semiresidenziali, allo scopo di illustrare i protocolli terapeutici per la prevenzione delle complicanze delle ondate di calore eccessivo, i piani per l'idratazione, ecc. Richiesta di disponibilità di posti, durante le ore diurne, in strutture climatizzate. Sicuramente già disponibili Villa Duchessa di Galliera e Villa Basilea. Da verificare Villa San Teodoro, eventualmente anche per "letti di emergenza".



COMUNE DI GENOVA

Regione Liguria

AZIENDA SANITARIA GENOVESE

3

SERVIZI SANITARI	
Incontro con i Direttori Sanitari delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali dell'ASL 3, dei Distretti Sanitari, sull'emergenza estiva, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">• deroghe alle dimissioni in giornate particolarmente critiche,• allerta per eventuali ondate di calore eccessivo,• indicazioni ai Responsabili dei DEA.• Dimissioni "protette"	
CURE DOMICILIARI/ ASSISTENZA DISTRETTUALE	1) Informazione/educazione sanitaria per i casi in carico 2) definizione delle misure preventive/di presa in carico/di informazione della cittadinanza a rischio
MEDICI DI MEDICINA GENERALE	1) Promuovere ruolo attivo dei MMG nei confronti dei pazienti più fragili e maggiormente a rischio 2) Rendere facilmente accessibili ai cittadini il periodo di ferie del proprio medico curante e il nominativo e recapito telefonico del sostituto
GUARDIA MEDICA - 118 P.S. - D.E.A.	Sensibilizzazione ad interventi di valutazione/filtro/orientamento delle richieste di soccorso con eventuale riformulazione dei criteri di triage per la popolazione anziana, finalizzati a valutare anche le condizioni socio ambientali di rischio
LETTI DI EMERGENZA	Verifica di fattibilità per la riserva di posti letto in ambienti climatizzati negli ospedali e di ricoveri temporanei in RSA
INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE	
ALLERTA PREVENTIVA PER ONDATE DI CALORE ECESSIVO (informazione sui rischi e effetti sulla salute connessi alle ondate di calore)	Sarà operativo il sistema di HHWWS che consentirà, tra l'altro, di allertare tempestivamente i cittadini e le istituzioni (ospedali, RSA, ecc.) con 72 ore di anticipo. Gli avvisi di allerta caldo verranno diffusi secondo uno schema di procedure che verrà dettagliato successivamente sulla base degli accordi definiti da parte dei soggetti coinvolti.
DIFFUSIONE NUMERO VERDE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attraverso: i canali già individuati con la Comunicazione :TV locali, RAI 3, radio, siti internet (incluso il collegamento con le previsioni del tempo del sito del Comune di Genova), cartellonistica a contenuto variabile (compresa quella situata alle



COMUNE DI GENOVA

	fermate degli autobus), quotidiani, SMS della Protezione Civile, ecc.
DIFFONDERE RACCOMANDAZIONI/SU STILI DI VITA E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	Distribuzione capillare di pieghevoli, penduli, manifesti, spot televisivi e radiofonici, Cemusa, ecc.
SENSIBILIZZARE I RESPONSABILI ISTITUZIONALI E GLI OPERATORI SOCIO SANITARI	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgerli nelle varie iniziative (informazione "mirata"): seminari, incontri informativi con operatori, volontari, cooperative sociali• Diffusione di materiale informativo e di documentazione scientifica ai MMG e agli operatori socio-sanitari sui fattori di rischio e sulle misure di prevenzione e contrasto degli esiti
ALTRI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Comunicati, conferenze stampa• Note e circolari alle Aziende Ospedaliere, ASL, Strutture residenziali e Centri Diurni, Distretti Sociali e Divisioni Territoriali per diffusione linee guida, informazioni e attivazione interventi
MONITORAGGIO	
SISTEMA INFORMATIVO	Monitoraggio in base ai report periodici dei vari attori coinvolti* che dovranno fornire report almeno mensili su: <ul style="list-style-type: none">• N. segnalazioni pervenute• N. e tipologia interventi attuati * servizio di reperibilità, commercianti e artigiani, distretti (N. ore AD e Assegni amico utilizzati), ufficio vigilanza, (call center, custodi sociali, soccorso sociale), ecc.
MONITORAGGIO MORTALITA'	In accordo con i Servizi Civici monitorare l'andamento della mortalità estiva in base a fasce di età, luogo del decesso (casa, ospedale, struttura residenziale), zone di residenza, solitudine





COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE
PROTEZIONE CIVILE-FUNZIONI SPECIALI**

È parte integrante della proposta di Deliberazione n. ~~117.5~~ ⁰⁰⁸³⁹/2005 cod. uff. 117.5

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO "SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DA ONDATE DI CALORE CON EFFETTI SULLA SALUTE".

PARERE TECNICO (Art. 49/D.L.gs.267)

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

data 20/07/2005 il direttore dott. Gianfranco Delponte *Gianfranco Delponte*
data 20/07/2005 il direttore dott.ssa Paola Cermelli *Paola Cermelli*

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C.5/D.L.gs.267/2000)

/

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49/D.L.gs.267/2000)

/

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

(Ordinanza Sindacale n. ~~466~~ ¹⁸⁵/2003) 185/03

Visto, esprimo **parere favorevole** sulla legittimità.

20 LUG. 2005

Genova,
Il Segretario Generale

[Signature]

V. [Signature]
20-7-05

